



ISTITUTO COMPrensIVO DI SAN FELICE SUL PANARO
Viale Martiri della Libertà, 151 41038 San Felice sul Panaro (Mo)
C.M. MOIC81900N - C.F. 82003010368 Tel. 053583768 - Fax 053585243
moic81900n@istruzione.it – moic81900n@pec.istruzione.it www.icsanfelice.gov.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Il presente documento costituisce parte specifica ed integrante del
Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008

MODELLO adottato per le scuole
dell'ISTITUTO COMPrensIVO
di San Felice sul Panaro (MO)

Modello compilato per ciascuna scuola dell'istituto
a cura del Referente di plesso della Sicurezza

INDICE

GENERALITÀ	3
OGGETTO E SCOPO	4
CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO	4
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	5
Numero persone presenti	5
Orario di presenza persone all'interno dell'Istituto	5
Impianti e macchine utilizzate	5
Magazzini, depositi e archivi	5
Centrale termica	5
Attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco	5
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	5
Materiali combustibili e/o infiammabili	5
Sorgenti di innesco	6
Presenza di fumatori	6
Lavoratori di ditte esterne	6
Individuazione delle persone esposte a rischio di incendio.....	6
ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	7
Materiali combustibili e/o infiammabili	7
Sorgenti di innesco	7
CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO	8
VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	
Premessa	9
Materiali combustibili e/o infiammabili	9
Sorgenti di innesco	9
Presenza di fumatori	9
Lavoratori di ditte esterne	9
Persone esposte che non hanno familiarità con i luoghi	9
Vie di esodo	10
Numero e larghezza delle uscite	10
Porte installate lungo le vie di uscita	10
Viabilità e ingombri.....	10
Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita	10
Mezzi e impianti di spegnimento	10
Rilevazione e allarme antincendio	10
Sorveglianza, controllo e manutenzione	11
Informazione e formazione	11
LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI	12
ALLEGATI	12
CONCLUSIONI	13

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Plesso:

Occupanti l'edificio scolastico max persone di cui:

- Alunni:
- Insegnanti: + educatori comunali
- Personale ATA:

Ente proprietario dell'edificio: Amministrazione Comunale di

Sede:

Referente Comunale per l'edificio scolastico

- Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Paola Maini
- Responsabile S.P.P.: Ing. Giulio Fregni
- Referente S.P.P. del Plesso:

OGGETTO E SCOPO

La presente relazione è stata redatta in base al D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” in attuazione al disposto dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., relativo ai criteri di valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

Nell'elaborazione del presente documento il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) si è avvalso della collaborazione del R.S.P.P. d'Istituto e del Servizio di Prevenzione e Protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il presente documento costituisce parte specifica ed integrante del **Documento di Valutazione dei Rischi** ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dovrà essere periodicamente verificato dal S.P.P. a seguito di:

- nuove realizzazioni;
- modifiche organizzative e funzionali;
- adeguamenti strutturali;
- adeguamenti impiantistici;
- attivazione di cantieri all'interno dell'immobile.

La presente valutazione consente al Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) di adottare i provvedimenti che risultino necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'edificio scolastico.

Tali provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori.

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

La scuola è costituita da un edificio

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

Piano terra: n. aule ospitanti le classi
n. aule di sostegno

Primo Piano: n. aule ospitanti le classi

2. Area tecnica

Piano terra:

Primo piano:

3. Area attività collettive

4. Area attività sportive

5. Area uffici

Le planimetrie sono esposte in modo visibile nelle classi, nei corridoi o zone comuni. E' affissa ai muri la segnaletica cartografica inerente le uscite ed il percorso di evacuazione in caso di emergenza (cartelli di salvataggio e per attrezzature antincendio). All'interno dell'edificio sono presenti i dispositivi elettrici ed elettronici, le attrezzature (estintori e nspi) per affrontare situazioni di emergenza. All'esterno, nei pressi della centralina termica, è presente una colonnina dei Vigili del fuoco.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Con riferimento al sopralluogo effettuato per la valutazione del rischio d'incendio, si desume che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio è di 179 persone. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 150 persone, l'attività scolastica sarà di tipo ____ (scuole con numero di presenze contemporanee fino a ____ persone).

Orario di presenza persone all'interno dell'Istituto

L'attività scolastica della scuola viene svolta dal lunedì al sabato dalle ____ alle ____.

Si evidenzia che l'edificio non è concesso in uso durante il periodo estivo per attività extrascolastica di campi estivi. L'attività scolastica resta interrotta nel periodo di vacanze estive (luglio e agosto).

Impianti e macchine utilizzate

All'interno dei locali utilizzati dalla scuola per attività didattica attualmente ci sono le seguenti attrezzature: televisori, videoregistratori, registratori audio, computer per uso didattico e amministrativo.

Magazzini, depositi e archivi

All'interno dei locali dell'edificio scolastico in oggetto sono presenti in deposito i seguenti materiali:

Piano	Locale	Materiale in deposito:
Piano terra	ripostiglio	Materiale vario.
Primo piano	ripostiglio	Materiale vario

Attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco

.....

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Materiali combustibili e/o infiammabili

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare con sviluppo di fiamma, fumo e calore ovvero generare fenomeni esplosivi.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, i materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio sono costituiti da:

- materiale didattico e cancelleria;
- arredi (banchi, sedie, cattedre, armadi ... in ferro e legno e relativi rivestimenti plastici);
- materiale cartaceo archiviato (documenti, contenitori, carpette...);
- macchine ed attrezzature elettriche ed elettroniche;

- piccole quantità di sostanze infiammabili utilizzate per le pulizie (alcool) o per la didattica (eventuali vernici e relativi solventi).

Sorgenti di innesco

I materiali combustibili e/o infiammabili sopra individuati dovranno essere mantenuti a debita distanza dalle possibili sorgenti di ignizione, al fine di scongiurare ogni principio d'incendio.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, le possibili sorgenti di innesco e fonti di calore presenti nei locali della scuola possono essere individuate in:

- uso di fiamme libere (esperimenti chimico/scientifici);
- presenza di sorgenti di calore (fornellini, stufe elettriche, forni per ceramica ecc.);
- presenza di impiantistica elettrica fuori norma (cortocircuito elettrico);
- utilizzo di componenti elettriche (prolunghe, prese multiple, ciabatte multi presa) non conformi o non usate in modo corretto (cortocircuito elettrico);
- presenza di macchine ed attrezzature elettriche non conformi e/o non installate ed utilizzate secondo le norme di buona tecnica (cortocircuito elettrico);
- mancanza di interventi manutentivi sugli impianti tecnologici.

Presenza di fumatori

All'interno dei locali e nelle aree esterne di pertinenza, per Legge, vige il divieto di fumare; è stato nominato il preposto alla sorveglianza di tale divieto.

Lavoratori di ditte esterne

Possono essere occasionalmente presenti alcuni lavoratori di ditte esterne, quali:

- personale per interventi di manutenzione alle apparecchiature (fotocopiatrici e stampanti, distributori automatici, LIM, impianto wi-fi);
- personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori e idranti);
- personale dell'ente proprietario dell'immobile per interventi di manutenzione agli impianti elettrico, termico, idraulico e sanitario;
- personale per assistenza alla centrale termica;
- personale per manutenzione area esterna.

Individuazione delle persone esposte a rischio di incendio

Il danno maggiore che può causare un incendio è costituito dalla perdita di vite umane o dagli infortuni a queste arrecate. Ricopre particolare importanza, pertanto, l'individuazione dei lavoratori e delle persone presenti sul luogo di lavoro al fine di garantire a chiunque un'adeguata sicurezza antincendio.

Nel caso in esame le persone ed i lavoratori esposti a rischio incendi durante l'attività lavorativa sono tutti coloro che risultano presenti nella struttura: alunni, docenti, collaboratori scolastici e personale amministrativo.

Possono essere esposti a rischio incendi anche persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo e che si trovano nell'edificio per motivi vari (genitori o parenti degli alunni per colloqui, disbrigo pratiche, recite, ecc.).

Si precisa che durante l'attività didattica è sempre presente il personale addetto all'emergenza.

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.

Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di ignizione o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio in relazione alle effettive necessità, conseguenti la riduzione al minimo dei rischi, intervenendo quindi sui rischi residui.

Gli interventi evidenziati in corsivo nel presente documento dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e/o del proprietario dell'immobile, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio.

Relativamente ai punti succitati in particolare si considera quanto segue:

- nel ripostiglio: non tenere materiale non indispensabile per l'attività e provvedere alla sistemazione ordinata del materiale rimanente; i prodotti utilizzati per le pulizie dovranno essere depositati in un locale accessibile solo al personale addetto, adibito esclusivamente al contenimento di tali prodotti e dovrà essere costantemente areato (in modo naturale o mediante aspiratore).
- in tutti i locali: fissare i cartelloni in maniera aderente alle pareti, in modo tale che in caso d'incendio la combustione risulti minima per la mancanza di ossigeno tra parete e cartellone.

Sorgenti di innesco

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio.

Relativamente ai punti succitati in particolare si considera quanto segue:

- nell'intero plesso scolastico: le attrezzature alimentate elettricamente, presenti all'interno della scuola non dovranno essere utilizzate in locali adibiti a deposito e/o archivio; queste dovranno essere utilizzate da personale adeguatamente formato al corretto utilizzo.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di discriminare il livello di rischio residuo, a seguito della valutazione e riduzione dei pericoli d'incendio, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Nel caso in esame, una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio stimate in precedenza, si ritengono comunque presenti condizioni locali e di esercizio che possono favorire sviluppo di incendi, ma la cui probabilità di propagazione è da ritenersi limitata.

Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M. 10 marzo 1998, si ritiene di classificare complessivamente il plesso in oggetto, assegnando un

Livello di rischio _____ (basso / medio)

Per quanto riguarda la palestra tenuto conto che la presenza contemporanea nell'edificio è inferiore alle 50 unità e non sono presenti sorgenti di innesco e pochissime sono le attrezzature elettriche, si assegna un **Livello di rischio basso.**

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Premessa

Come precedentemente citato, i locali in questione sono soggetti al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art 3 dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora non sia possibile il pieno rispetto delle misure previste dal medesimo decreto ministeriale, si provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5.

Gli interventi qui riportati ed evidenziati in corsivo grassetto, costituiscono le misure che il datore di lavoro e/o il proprietario dell'immobile dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di eliminare o ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Non sono presenti interventi da programmare.

Sorgenti di innesco

Gli interventi da programmare sono:

L'intero plesso scolastico: Per l'impianto elettrico e di terra è necessario mantenere aggiornata la documentazione tecnica (schemi elettrici) e istituire un programma di verifiche periodiche atte ad accertare lo stato di sicurezza degli impianti elettrici installati. Tali impianti dovranno essere soggetti a un programma di verifica periodica, al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito «Registro Antincendio» da tenere presso il plesso scolastico. Tutti i locali devono essere mantenuti puliti e in ordine, evitando accumuli di rifiuti o altro materiale combustibile.

Presenza di fumatori

Non si rilevano interventi da programmare in quanto nella scuola, anche nelle aree esterne di pertinenza, c'è il divieto di fumare.

Lavoratori di ditte esterne

In occasione di interventi di ditte esterne occorre predisporre e promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi con l'impresa appaltatrice in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture (art. 26, D.Lgs. 81/2008).

Persone esposte che non hanno familiarità con i luoghi

La presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (genitori o parenti degli alunni per colloqui, disbrigo pratiche, recite, ecc.) è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza.

Vie di esodo

Considerato che l'attività didattica in esame si svolge completamente all'interno dell'edificio, si calcola che la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina via d'uscita, dalle postazioni più lontane è inferiore a quella ammessa per luoghi a rischio di incendio medio (30÷45m).

Numero e larghezza delle uscite

Piano	Affollamento ipotizzato di piano	Numero uscite di piano	Larghezze uscite	Esito
Terra				
Primo				

Considerata la popolazione scolastica presente al piano terra e al primo piano, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

Porte installate lungo le vie di uscita

Non sono presenti porte che si aprono verso i corridoi interni di deflusso.

Viabilità e ingombri

Non si rilevano problemi di viabilità e ingombri.

Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita

All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti.

Mezzi e impianti di spegnimento

All'interno dell'edificio scolastico in oggetto sono presenti i seguenti impianti di spegnimento:

Piano	Mq	Mezzi antincendio		Esito
		Idranti/naspi	estintori	
TERRA				
PRIMO				

Rilevazione e allarme antincendio

Il sistema d'allarme risulta essere costituito da un impianto centralizzato collegato a sirene elettriche.

Sorveglianza, controllo e manutenzione

Vie di uscita

La verifica dell'efficienza delle vie di uscita deve essere effettuata con una costante attività di sorveglianza, controllo da parte del datore di lavoro, o suo delegato, rimuovendo o segnalando immediatamente situazioni di:

- depositi di materiali o attrezzature lungo le vie di uscita,
- avarie alle lampade di sicurezza,
- anomalie sui dispositivi di apertura delle porte.

Presidi antincendio

L'attività di sorveglianza deve essere gestita dal personale interno (adeguatamente formato), mentre il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio verrà espletata da ditte specializzate, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa tecnica applicabile. L'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito Registro Antincendio.

Gestione dell'emergenza

Per il plesso in oggetto sono state predisposte delle procedure scritte per la gestione delle emergenze ed è stato redatto un piano di evacuazione (punto 5 del D.M. 26 agosto 1992 e art. 5 del D.M. 10 marzo 1998).

Nel corso dell'anno scolastico dovranno essere effettuate almeno due esercitazioni, relative alle prove di evacuazione (punto 12 del D.M. 26 agosto 1992); l'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici presenti all'interno del plesso che meritano di essere tenuti sotto controllo ai fini antincendio, sono rappresentati dall'impianto elettrico nel suo complesso, compreso l'impianto di terra.

Tali impianti dovranno essere soggetti a un programma di verifica periodica al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito Registro Antincendio.

Informazione e formazione

Tutto il personale dovrà essere coinvolto in attività d'informazione sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 marzo 1998 al punto 7.2; a tale proposito si dovranno organizzare appositi incontri informativi.

Sono state nominate due persone per quanto riguarda la lotta antincendio; considerato il livello di rischio "medio" le stesse hanno seguito un corso di formazione di 8 ore secondo il programma stabilito al punto 9.5 del D.M. 10 marzo 1998.

LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI

Per prevenire ogni situazione di incendio è necessario eliminare le fonti di pericolo che possono innescare l'incendio.

1. L'uso delle sostanze infiammabili è proibito in ogni plesso, così come le fiamme libere.
2. Sono proibiti i seguenti dispositivi: scaldini, stufe elettriche, fornelli di qualunque tipo.
3. Nel laboratorio di scienze l'uso di sostanze infiammabili deve avvenire sotto il controllo diretto del docente.

4. Le apparecchiature elettriche devono essere collocate in luoghi o ad una distanza tale (da fonti combustibili) che non possano innescare incendi.
5. Non accantonare scatole o materiale di facile combustione vicino alle centraline elettriche o apparecchiature collegate alla rete elettrica. Esso va riposto all'esterno dell'edificio scolastico.
6. Limitare il deposito di materiale cartaceo ed infiammabile negli archivi e nei ripostigli (entro i 30 kg/mq).
7. E' vietato depositare materiale cartaceo e altro materiale infiammabile nelle scaffalature a una distanza inferiore a 60 cm dal soffitto.
8. L'affollamento non deve mai superare l'indice relativo alle porte di emergenza.
9. Prestare molta attenzione alle attività nei laboratori e vietare quelle a rischio.
10. E' vietato utilizzare le attrezzature, le apparecchiature o i componenti elettrici non a norma.
11. lasciare sempre sgombre le vie di fuga.
12. Controllare i mezzi antincendio fissi e mobili con la periodicità programmata prevista.

E' obbligatorio:

- Visionare periodicamente l'integrità dell'impianto elettrico, di quello termico e di quello di adduzione e distribuzione gas.
- Visionare periodicamente i presidi antincendio fissi e mobili, l'illuminazione di emergenza e la funzionalità del sistema di segnalazione sonora.
- Verificare quotidianamente la funzionalità della percorribilità e fruibilità delle vie di fuga.
- Verificare quotidianamente la funzionalità dell'apertura delle porte di uscita in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse e dei punti di raccolta.
- Installare idonea e completa segnaletica di emergenza.
- Effettuare le prove di evacuazione, almeno due per anno scolastico.

/ALLEGATI

- 1) Elenco nominativi del personale addetto alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze;
- 2) Piano di Emergenza.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10 marzo 1998, dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del SPP, del rappresentante della sicurezza, a seguito dei necessari sopralluoghi nell'edificio.

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (fiere, mostre ecc.), in questi casi il Dirigente Scolastico dovrà attivarsi con l'organizzatore dell'iniziativa per ridefinire il rischio d'incendio nei locali utilizzati.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Infine, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10 marzo 1998, sarà cura del sottoscritto Dirigente Scolastico provvedere, di concerto con il RSPP, SPP, RLS, all'implementazione e/o revisione del presente documento in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o in caso di ristrutturazioni o ampliamenti.

Dirigente Scolastico	Responsabile del S.P.P. dell'Istituto	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (per conoscenza e presa visione)
Dott.ssa Maria Paola Maini	Ing. Giulio Fregni	

San Felice sul Panaro, 24 /11/2016